Anno II. N. 261

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabato 2 Novembre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 1 novembre.

I molti telegrammi, le notizie politiche, e le riflessioni intorno la politica generale che ci invia il nostro Corrispondente di Parigi, ci dispensano oggi da allargarci a commenti; d'altronde poco avremmo a commentare, dacchè continua tuttora il periodo d'aspettativa.

La Porta accusò la Russia, come dicemmo, di alimentare i moti insurrezionali della Macedonia, e la Russia con una Nota diplomatica rispondeva respingendo l'accusa ed accusando la Porta di avere con la sua ostinazione provocato i lamentati avvenimenti. Ma della Nota russa la Porta non può dirsi soddisfatta, perchè (conoscendo di dover subire la legge del *guai ai vinti*) non ignora quante insidie le tenda la fine arte moscovita, di cui, come scrive oggi il nostro Corrispondente parigino, essa farà maravigliare il mondo. Ad ogni modo i lamenti che s'odono a Costantinopoli e le ironiche risposte de' Diplomatici di Pietroburgo non mostrano di voler modificare la situazione; anzi di giorno in giorno l'insurrezione cresce e doventa più poderosa, quindi ognor più arduo sarà alla Turchia il còmpito di domarla.

La crisi ministeriale in Austria e le prime sedute del Parlamento ungherese attirano ancora a sè l'attenzione della Stampa europea. Ma come ci annunziò un nostro telegramma da Pest, pubblicato nell'ultimo nostro numero, sembra che finirà ogni questione col trionfo di Tisza. Altri telegrammi da Vienna lasciano supporre che al di quà della Leitha e nell'indirizzo generale della Monarchia, non trovandosi altri idonei ad afferrare la somma delle cose con patriotico ardimento, la politica di Audrassy rimarrà come guida per la difesa degli interessi della Monarchia austro-ungarica in questi supremi momenti.

La Stampa estera attende con impazienza l'esito d'un Consiglio di Ministri che doveva jeri tenersi a Londra. Essa constata che i rapporti fra Inghilterra e Russia sono molto tesi, prescindendo anche dalla questione dell'Afganistan. Quindi, riassumendo questi timori e considerando gl'imperfetti risultati del trattato di Berlino, la probabilità di nuovi conflitti per la ventura primavera non si è ancora allontanata dalla mente degli uomini politici.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 29 ottobre (ritardata).

Ho ritardato di ventiquattro ore a spedirvi il mio corriere, volendo assistere alla riapertura delle due Assemblee; ed eccomi, come il cacciatore che ritorna con vuoto il carniere, senza neppure un piccolo incidente da segnalarvi.

Una novità però che ha fatta qualche impressione, si è la circolare del Ministro della guerra, con cui ordina ai Comandanti di Corpo di tagliare una mala pianta ch'erasi introdotta clandestinamente nell'esercito, l'*Associazione religiosa* con gerarchia e capi, il di cui presidente era fuori dell'esercito stesso.

Fu questa intrapresa di un cappellano, ed è facile indovinare quali effetti dissolventi avrebbe potuto ingenerare nell'esercito una macchina di tal natura.

Questo fatto darà motivo a qualche interpellanza nelle due Assemblee, ed allora si potranno conoscere i particolari della nuova Framassoneria in sottana.

Mentre due assassini attentarono alla vita dell'Imperatore germanico senza riuscire e provocarono l'adozione di misure repressive contro i Socialisti internazionali, in Ispagna la vita del giovane Re venne fatta seguo ad un attentato fortunatamente abortito, ed il cui risultato fu di aumentare la popolarità di quel Sovrano. Questi tre fatti dimostrano che il partito degli internazionalisti è entrata nella odiosa via delittuosa, delle cospirazioni; e si può prevedere che l'associazione stessa stia per disciogliersi. Quando una Società politica rinunzia alle armi oneste della discussione per entrare nello stadio dell'azione, si può argomentare della sua impotenza.

Io spero che in Italia questa Società non conti gran numero di adepti, perchè gl'Italiani sono un po' scettici e poco inclinati ad ascoltare le teorie astratte di certi allucinati sedicenti riformatori tedeschi, tanto più ch'eglino sanno come l'Italia non abbia ancora raggiunta la meta della sua unificazione politica e morale, e che non la è impresa di lieve momento.

L'*Univers*, organo del Veuillot, è fatto segno a tutti li cattolici per due articoli d'un cristiano nel *Figaro*, con cui lo dimostra più papista del Papa, e sopratutto anticristiano per le sue polemiche acerbe, ingiuriose e poco evangeliche contro l'ora decesso Monsignor Dupanloup.

Il Dupanloup era un Prelato battagliero che aveva fatto parlare molto di sè, per modo che se fosse stato Patriarca di Aquileja, sarebbe certamente, come Bertrando, morto sul campo di battaglia per conservare il *temporale*.

Membro dell'Accademia francese, professava un vero disdegno per quella detta Assemblea che non illustrò d'altronde con nessuna opera di stile.

Mi ricordo d'aver letto nel 1848 il suo opuscolo contro gl'Italiani in difesa del *temporale* del Papa; e per vero non ci ho trovato un solo argomento che non si potesse confutare prendendo a base la storia e la tradizione cattolica. É morto Senatore, e poco ci mancò che non morisse Cardinale.

Gl'Italiani diranno *parce sepulto*, ma non piangeranno sulla tomba di questo Savojardo, nemico d'Italia, che non riconobbe, e considerò sempre Piemonte.

Mi congratulo sinceramente cogli Italiani per la fine della crisi parziale del Ministero. Sarebbe stata una disgrazia che la crisi avesse avuto maggior durata, od avesse avuto per risultato un cangiamento di Ministero, e che la direzione degli affari fosse passata a Destra, perchè la condotta politica del Ministero nel Congresso diplomatico di Berlino avrebbe indirettamente ricevuta la conferma d'un biasimo che credo immeritevole. Il trattato di Berlino, che minaccia di morire appena nato, fu opera frettolosa condotta a tamburo battente dal Principe di Bismark, il quale ottenne il risultato che aveva in vista, cioè di compromettere l'Austria solleticando li suoi appettiti sulle Provincie slave, e di inimicarla colla Russia e coll'Italia, e rendere quindi più probabile e più prossima la completa unificazione germanica.

Sarebbe avere ben poca opinione del valore politico del Principe di Bismarkc, se si credesse ch'egli non avesse preveduta la poca vitalità dell'opera sua. Se il trattato di Berlino fosse nato per durare, e fosse stato concepito in origine dal Cancelliere imperiale, sarebbe la prova più luminosa della sua miopia politica; ciò che nessuno sarà così semplice, da insinuare, e meno ancora da credere.

Per finire, la Germania abbisognava di compromettere l'Austria; ed eccola già tale da rendere la sua vita molto problematica. L'Austria, nemica della Russia, cui pretende contendere la parte di rigeneratrice e fondatrice dell'Impero slavo, in caso di conflitti interni ed esterni su chi potrà ora contare? Sulla Francia, no, perchè la Francia è condannata a lavorare per sè, e non è più in grado, per ora almeno, di avventurarsi in una guerra Europea, nella quale avrebbo contro Prussia, Russia ed Italia. Sull'Inghilterra? Che ajuto può mai attendersi da questa Potenza, forte per dinaro ma povera d'uomini, per intraprendere una guerra d'offesa fuori del suo territorio?

Dall'Italia neppure non può pretendere ajuto, perchè questa Potenza è ereditaria d'alcune Provincie che l'Austria si ostina a non voler rendere al suo proprietario naturale.

All'interno non è poi così solida da opporre una resistenza ostinata come ai tempi di Maria Teresa, perchè i Maggiari non sono più così deliberati a morire pel Re, tanto più che questo Re fa all'amore con gli Slavi, nemici eterni degli Ungheresi. E chi non vede dunque che il Principe di Bismarkc, il quale ha manipolato questo pasticcio di Berlino, non è uomo di lasciar passare il momento, in cui l'Austria sarà spossata in una guerra di conquista e travagliata da intestine discordie, per pronunciare il suo *quos ego*, e dirgli colla sua franchezza brutale che bisogna finire l'unificazione germanica?

Alla prossima primavera la guerra finirà probabilmente l'opera che il trattato di Berlino arrestava, e che può considerarsi una tregua, abilmente inventata onde far sortire l'Austria dalla triplice Alleanza degl'Imperato e venne alla soluzione della politica Orientale più pronta e più radicale che non fosse quella del trattato di S. Stefano.

L'Inghilterra farà tutti gli sforzi per impedire la radiazione dell'Impero degli Osmanli in Europa, e dovrà accettare più tardi altre umiliazioni per parte delle Potenze Russa e Germanica, quando quest'ultima vorrà allungare la mano alle Provincie Neerlandesi. Non dimentichiamo che la Germania non ha coste marittime proporzionali alla sua estensione territoriale, e che aspira ad acquistarle o a conquistarle. Quando i Germani e gli Slavi saranno i più forti perchè civili, se i Latini non perverranno a confederarsi fortemente, saranno bene da compiangere. Il principio delle nazionalità ben definite può solo arrestare l'invasione degli internazionalisti, perchè si oppone a quest'ultimi che vivono di negazione, un principio giusto, fondato sulla umana natura, e che presto o tardi dovrà trionfare.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 30 ottobre contiene:

Nomine nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Un decreto reale del 5 ottobre che erige a Corpo morale l'Asilo infantile in Montaldo-Bormida (Alessandria).

Nomine, promozioni e disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra e dal Ministero di giustizia.

— La stessa *Gazzetta* del 31 ottobre contiene:

Decreto con cui si accertano in somme fisse le rendite dovute per la conversione dei beni immobili di taluni enti morali ecclesiastici.

— Leggesi nel *Bersagliere*:

Corre voce, la quale crediamo abbastanza fondata, che l'on. Sella, contrariamente all'annunzio dato da parecchi giornali, non terrà alcun discorso ai suoi elettori.

— Leggiamo nel *Dovere*:

L'on. Mancini, ex-Ministro di grazia e giustizia, è ritornato in Roma completamente ristabilito in salute.

Nemico accrrimo della pena di morte, ci si assicura ch'egli si è dato in questi giorni molta pre-

mura per cercare d' influenzare il generale Bonelli in favore della grazia sovrana da concedersi al soldato Fucci; e se quanto ci viene riferito è vero, sembrerebbe che anche il Re, visto che il soldato Fucci è stato oramai tenuto per *due lunghi mesi sospeso* tra la vita e la morte, abbia desiderio di concedere una grazia che è domandata da quanti hanno cuore in Italia.

— Il Consiglio di Stato incominciò l' esame del codice per la marina mercantile.

— É arrivato l' altro ieri a Roma il trattato preliminare commerciale fra l' Austria e l' Italia. Le ratifiche si scambiarono a Vienna il giorno 3 ottobre.

— La sezione d' accusa della Corte di Napoli rinviò alle prossime Assise il processo dell' on. Billi, imputato di brogli e corruzione elettorale. L' accusato sarà difeso dall' avv. Vastarini-Cresi.

— Si conferma da persone autorevoli che l' avanzo dei sessanta milioni nel bilancio del 1879 è positivo; la discussidne della Camera lo confermerà, provando la possibilità di abolire la tassa di macinato, malgrado l' opposizione senatoriale.

— È falso che le dimissioni dei segretari generali Milon ed Acton abbiano un carattere politico. È questa un consuetudine sempre osservata in caso di crisi. Anche il conte Maffei aveva data la sua rinunzia, ma acconsentì poi a rimanere.

— Sir Augusto Paget, ambasciatore inglese attualmente in congedo, è tornato repentinamente a Roma. Questo ritorno ha suscitato un certo allarme nei circoli politici e nella stampa. La cosa però si spiega facilmente col desiderio generale dei governi che, nelle attuali contingenze, i titolari delle ambasciate siano ai lori posti.

Notizie estere

Telegrafano da Pest: È probabile la seguente lista ministeriale: Tisza alla presidenza e all' Interno; Trefort alle Finanze; Szapary al Commercio; Zichy, Ferrari o il segretario di Stato Pauler alla Giustizia e Culti..

— L' indisposizione dello Czar persiste.

— Calcoli serii permettono di affermare che i Repubblicani avranno al Senato francese una maggioranza di circa 25 voti.

— Il *Caffaro* ha da Parigi la conferma della notizia che se gl' Inglesi occuperanno l'Afganistan inferiore, i Russi occuperanno il superiore.

— Si ha da Buda-Pest, 31 ottobre: La Camera dei deputati elesse la Commissione per l' indirizzo. Prese quindi in trattazione il messaggio reale, il quale invita la Camera ad eleggere la Delegazione. L' estrema sinistra propose che tale elezione sia aggiornata fino dopo la discussione dell' indirizzo. Tisza osservò che siccome il discorso della Corona parla di politica estera, esso invita pure la Camera a pronunciarsi in tale rapporto nell' indirizzo. Il governo non eviterà la discussione dell' indirizzo, ed all' uopo esservi il tempo prima che le Delegazioni incomincino le formali pertrattazioni. Tisza concluse chiedendo che la Camera intrapranda sabato l' elezione della Delegazione. La opposizione moderata propose di presentare all' imperatore la preghiera che venga aggiornata la convocazione delle Delegazioni fin dopo votato l' indirizzo.

DALLA PROVINCIA

Lettere da Gemona ci fanno sapere che gli Elettori politici di quel Collegio vogliono festeggiare il loro Deputato e che fra pochi giorni converranno ad una adunanza, in cui l'on. Dell'Angelo parlerà delle cose attenenti all' onorifico mandato che ricevette dalla fiducia de' suoi conterranei.

CRONACA DI CITTÀ

L'Amministrazione di questo Giornale prega i Soci provinciali, che sono in arretrato, a regolare i loro conti.

Col 1 novembre s'apre un nuovo periodo d'abbonamento al prezzo indicato in testa del Giornale.

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del 28 *ottobre.*

Dietro domanda della Sezione Tecnica venne autorizzato l'assegno d'un fondo di scorta di L. 300 per far fronte alle spese del lavoro che devesi eseguite in via economica per la costruzione d'una Diga in legname alla confluenza dei torrenti Teria e Lunicei lungo la strada provinciale denominata Monte Mauria, salva produzione di regolare resa di conto.

— A favore della Presidenza degl' Istituti Pii riuniti di Venezia venne autorizzato il pagamento di L. 140.24 per cura di maniaci nel 2° trimestre a. c.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 549,50 a favore dell' Amministrazione dell'Ospitale di Udine per spese di cura del maniaco Capitano Stefano.

— Con Nota 22 corrente la Presidenza del Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis partecipò d' aver confermati, ad eccezione del rinunciatario sig. Marinelli, i docenti del corso superiore d' insegnamento per l' anno scolastico 1878-79 e d' aver nominato il sig. Occioni Bonafons prof. Giuseppe a Direttore didattico, chiedendo a termini dello Statuto testè riformato dal Consiglio Prov. l' approvazione delle nomine suddette.

La Deputazione Prov. accordó la chiesta approvazione, e notiziò di conformità la Presidenza del Consiglio di Direzione del Collegio suddetto.

— Venne autori zato a favore del R. Erario il pagamento di L. 2145,79 qual quoto attribuito a questa Provincia delle spese sostenute dallo Stato nell' anno 1877 per l' ordinaria manutenzione dei porti e canali del Veneto Estuario.

— A favore del proprietario della Caserma in Dolegnano che serve ad uso dei R. Carabinieri venne disposto il pagamento di L. 49,25 per l' esecuzione d' alcuni lavori.

— Con Nota 14 corrente N. 20525 la R. Prefettura fece conoscere che il R. Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio sarebbe disposto d' includere nel bilancio di prima previsione per l' anno 1879 la dotazione di L. 5000, quale concorso Governativo nelle spese che si richiedono per le operazioni di rimboschimento nelle località montuose di questa Provincia, ma che prima di far ciò desidera conoscere se la Provincia intenda concorrere con egual somma nelle spese che si dovessero sostenere giusta le disposizioni della vigente Legge Forestale.

La Deputazione ricordando le decisioni prese dal Consiglio Prov. sopra questo argomento, rispose che non essendo stato adoperato il fondo di L. 5000, stanziato nel bilancio prov. per l' anno 1878, non credette di far luogo allo stanziamento di egual somma nell' esercizio 1879, che però sarebbe disposta d' erogare la somma suddetta ritenuto che il Governo vi concorra colle cennate L. 5000.

Furono inoltre nella stessa seduaa discussi e deliberati altri n. 63 affari, dei quali n. 19 d' ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 38 di tutela dei Comuni, n. 3 d' interesse delle Opere Pie e n. 2 di Contenzioso amministrativo; in complesse affari trattati n. 70.

Il Deputato Provinciale
Biasutti.

Il Segretario Capo — MERLO

Commemorazione. Oggi il nostro monumentale Cimitero, insigne opera di Valentino Presani, fu visitato dagli Udinesi, secondo la viva fede religiosa che invita a meditare i misteri delle tombe.

Quanti nel 1878 scomparvero, la cui memoria è cara a noi superstiti! Cominciando dal primo Re dell' Italia redenta, la morte, nell' anno che tra poco sarà compiuto, ha distrutto mille e mille esistenze. Non soave fiore di giovinezza, non inclita beltà di forma corporea, non rara perspicacia di mente, non fantasia elevantesi alla contemplazione del creato, impedirono a lei di esercitare il suo impero sull' Umanità.

Trepidando, jeri mossi anch' io il piede nel Camposanto, e vidi nuove epigrafi inspirate da non finto dolore, vidi nel marmo da esperto scarpello effigiate le sembianze di giovinette e di prestanti giovani, anzi tempo tolti alle gioje e alle aspre battaglie della vita. Vidi rammemorati i meriti del cittadino della Patria amantissimo, e sparsi fiori e corone su tombe recenti.

Oh la pietà verso i defunti è di conforto a noi ancora destinati alle dure prove della sventura, alle sociali lotte, e al compianto dei consanguinei tutti!

Il 2 novembre unisce tutti i cuori nella santità d' un comune dolore, e d' una comune aspirazione, per cui, oltre la presente esistenza, si vagheggia l' ideale di altre esistenze negli infiniti mondi onde componesi l' Universo. Idea sublime, sintesi d' ogni credenza, e maravigliosa armonia di affetti, da cui l' Umanità trae argomento per una speranza immortale.

V. Tonissi.

Mercordì 6 corrente la Commissione civica agli studi deverrà alla scelta di un supplente per le classi elementari superiori, al quale sarà accordata una rimunerazione di L. 300.

Chiunque trovasi munito di Patente di grado superiore, o di titoli equipollenti, può aspirare ad un tal posto.

A Consiglieri commerciali, oltre il sig. Olinto Vatri, vennero assunti eziandio i signori Marco Volpe e Piccoli Antonio di Cividale, e ciò per vacanze verificatesi entro l' anno in corso. Tra poche settimane, poi, avranno luogo le *elezioni parziali*, che, com' è noto, avvengono ad ogni biennio.

Il Veterinario provinciale dottor Romano, quale Segretario del Comitato medico-veterinario regionale veneto, previene, col nostro mezzo, i suoi colleghi che nel giorno 10 novembre in Treviso avrà luogo una seduta generale di esso Comitato.

Belle Arti. Il *Paese* di Vicenza nel suo numero di giovedì faceva onorevole menzione d'un artista friulano, il signor Rocco Pitacco da molti anni trasfertosi in quella città. Il *Paese* ritiene il Pitacco vicentino; mentre è proprio nostro compatriota. Gli elogj risguardano pregevoli lavori di restauro eseguiti dall'egregio pittore su varii affreschi al Duomo e nella Chiesa di S. Anastasia di Verona.

La Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai in Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

Resosi vacante, in seguito a rinuncia presentata dal signor Carlo Ferro, il posto di Segretario di questa Società, se ne apre il concorso a tutto il novembre corrente.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita in prova di aver compiuto il 21 anno di etá e non oltrepassato il 45.
2. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica di data recente.
3. Certificati penali comprovanti l'immunità da censure di data posteriore al presente avviso.
4. Certificato del Sindaco comprovante la buona condotta morale.

Lo stipendio resta fissato in lire una per socio, qualunque ne sia il numero in corrente, risultante dalla matricola all' ultimo dell' anno.

La nomina è di spettanza del Consiglio rappresentativo, e l' eletto entrerà in carica col giorno 1 dicembre p. v., e dovrà prestare la cauzione di lire 1000.

La attribuzioni del Segretario sono quelle designate dagli articoli 63 e 64 dello Statuto qui sotto riportati.

I concorrenti uniranno alla loro istanza tutti quegli altri documenti che crederanno utili ad appoggiare la loro domanda di aspiro.

Udine, 30 ottobre 1878.

La Direzione

De Poli Giov. Battista, Fasser Antonio, Simoni Ferdinando, Janchi Giov. Battista, Coppitz Giuseppe.

Articolo 63. Il Segretario è responsabile ed è incaricato della custodia e conservazione delle carte, dei titoli sociali e della corrispondenza; tiene l'inventario dei mobili, redige i verbali delle deliberazioni prese nell' Assemblea e nel Consiglio; tiene l' elenco per ordine di matricola di tutti i soci, e contrassegna tutti gli atti emanati dalla Direzione.

Articolo 64. Il Segretario tiene la contabilità della Società, come pure i conti correnti colle Società consorelle, secondo i rapporti stabiliti; annota in un registro tutti i mandati di sussidio e di altri pagamenti spediti, e i versamenti da farsi dal collettore al cassiere, facendo alla fine del mese il rendiconto da sottoporsi all' approvazione della Direzione secondo l' art. 55.

Avvertenza. — Le condizioni speciali sono ostensibili presso l'Ufficio di segreteria nelle ore d'ufficio.

Infanticidio. La sera del 29 p. p. mese veniva ritrovato il cadavere di un bambino appena nato, in un cespuglio nel centro del torrente Tozizza, subito fuori del Comune di S. Leonardo (S. Pietro al Natisone). Evidentemente quel feto era stato (non si sa da chi) colà depositato, perchè venisse travolto dalle acque. L'Autorità indaga.

Offelleria Conforto. Da parecchi consumatori di pasticcierie e di *fave dei morti* riceviamo oggi un elogio al bravo Conforto, nella cui famiglia sembra che sia tradizionale l'arte dell' offelliere. E siccome il primeggiare in qualsiasi arte è sempre prova di merito, così ce ne rallegriamo con lui che in Via Merceria ha stabilito un' Offelleria già nota ai nostri buongustai, e che serve Alberghi, Case signorili, ed è indicatissima specialmente per pranzi di nozze. Ieri e oggi parlavasi *delle fave dei morti* preparate al cioccolato, alla vaniglia, alla rosa, alla menta, come a Pasqua ebbe il Conforto molti elogi per le sue focaccie.

PREZZI del PANE riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 1 novembre 1878

Cognome e Nome del Fornaio	Loccalità in cui trovasi l'esercizio	Peso della bina in grammi	Prezzo della bina		Prezzo corrispondente per ogni Kilogr.	Cottura	Qualità
Variolo Ferdinando	Via Poscolle	345	—	16	46	perfetta	buona
Colautti Giovanni	Chiavris	348	—	16	46	»	»
Cattaneo Claudio	Via Erbe	305	—	16	52	»	»
Cremese Anna	» Poscolle	410	—	16	39	mediocre	»
Della Rossa Pietro e C.	» Teatri	325	—	16	49	»	»
Colautti Giacomo	Chiavris	359	—	16	45	perfetta	»
Giuliani Ferdinando	Via Pracchiuso	325	—	15	46	»	»
Cappelletti Giuseppe	» Gemona	300	—	16	53	»	»
Guatti Antonio	» Grazzano	300	—	16	53	»	»
Del Bianco Girolama	» Aquileja	285	—	16	56	mediocre	»
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso	310	—	15	48	perfetta	»
Bisutti Pietro	» Tomadini	311	—	15	48	mediocre	mediocre
Polano Ferdinando	» E. Valvasone	300	—	16	53	perfetta	buona
Pittini Fratelli	» D. Manin	313	—	16	51	»	»
Nicolai Nicodemo	» Cavour	300	—	16	53	»	»
Marchiol Andrea	» Posta	300	—	16	53	mediocre	»
Costantini Pietro	» Grazzano	295	—	16	54	perfetta	»
Taisch Claudio	» Palladio	314	—	16	51	»	»
Gremese Giuseppe	» Grazzano	300	—	15	50	»	»
Molin-Pradel Luigi	» D. Manin	289	—	16	55	mediocre	»
Cantoni Giuseppe	» P. Canciani	290	—	16	55	mediocre	mediocre
Guatti Giacomo	» Poscolle	325	—	16	49	»	buona
Contardo Valentino	Subb. Grazzano	357	—	16	45	mediocre	mediocre
Molin Pradel Sebastiano	Via Bartolini	289	—	16	55	»	buona
Basso Giacomo	» Villalta	325	—	16	49	perfetta	»
Gremese Anna	» Gemona	296	—	16	54	»	»
Molinaris Fratelli	» P. Sarpi	300	—	16	53	»	»
Zoratti Valentino	» Ronchi	290	—	16	55	»	»
Bonassi Lucigh Maria	» Grazzano	315	—	16	51	»	»
Viloni Luigi	» di Mezzo	314	—	15	48	»	»

Annegamento. Il 29 ottobre, fu rinvenuto nel Fume Sile, in Frazione di Azzanello (Pasiano-Pordenone) il cadavere di certo S. P., di Pravisdomini.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà domani, 3 novembre, la banda del 47 regg. fanteria alle ore 12 pom. in Piazza V. E.

1.	Marcia	
2.	Atto 1° « Traviata »	Verdi
3.	Mazurka « L'Amore »	Carlini
4.	Scena ed aria « Traviata »	Verdi
5.	Introduzione « Macbeth »	Verdi
6.	Valtz « Convenienze sociali »	Carini

Ultimo corriere

Domani avrà luogo a Roma la commemorazione di Mentana. La società dei reduci delle patrie battaglie prese l'iniziativa. V' interverrano le società operaie.

— La *Neue freie Presse* dichiara infondate le voci che il governo di Vienna avesse la intenzione di scogliere il *Reichsrath* per evitare la discuzione dell'indirizzo; si dice però informata che lo stesso governo è risoluto di sciogliere il Parlamento pel caso che questo respingesse la domanda di credito dei 25 milioni per le spese dell' occupazione.

TELEGRAMMI

Parigi, 31. Il duca d'Aosta è partito stamane per l'Italia e Mac-Mahon accompagnò il duca alla stazione. Il Sultano invitò il direttore della Banca ottomana ed il direttore del Credito lionese a recarsi a Costantinopoli a far parte della Commissione di riorganizzazione delle finanze turche.

Vienna, 31. La Camera dei deputati respinse la proposta di Schoenerer, tendente a nominare una Commissione coll' incarico di esaminare l'incidente tra Auerspegr ed il giornale *Tagespost*. Elesse quindi i membri della Delegazione. Il governo aveva dichiarato precedentemente che non esiste intenzione di aggiornare il Reichstag. La Camera dei Signori elesse pure i membri della Delegazione.

Alessandria, 31. Lapenna venne rieletto pressidente della corte d'appello internazionale.

Parigi, 31 I giornali officiosi ripetono l'assicurazione che la sospensione degli arresti per reati commessi ai tempi della Comune, fu concordata in pieno Consiglio di ministri. Dichiarano inoltre che in seno al gabinetto regna il più perfetto accordo.

Le ultime notizie accertano il grande successo ottenuto dal partito repubblicano nelle elezioni di domenica.

Berlino, 31. Il Governo si preoccupa delle complicazioni orientali. Si assicura che la Germania ha fatto pratiche verso il Governo italiano per indurlo a procedere concorde colla Germania negli affari d'Oriente.

Parigi, 31. Secondo i calcoli fatti dai repubblicani sui risultati delle elezioni dei delegati senatoriali, credesi che il futuro Senato avrà 156 senatori repubblicani contro 144 conservatori.

Londra, 31. Il *Morning Post* annunzia che il Gabinetto decise ieri d'indirizzare all' Emiro dell'Afganistan un *ultimatum*; decise di spedire alle Potenze una Circolare, chiedendo stretta esecuzione del Trattato di Berlino.

Atene, 30, Le dimissioni del Ministero furono accettate. Zaimis e Tricupis vennero chiamati a Palazz.

Costantinopoli, 30. Furono aperte trattative tra l'Austria e la Porta per accomodare definitivamente le divergenze sulla Bosnia. *Keredin* proporrà di unificare il debito turco. *Totleben* insediossi nuovamente a Burgas.

Vienna, 1. Nella Delegazione austriaca vennero eletti avversarii della politica di Andrassy. La missione del tenente maresciallo Beck a Seraievo è estranea alla politica: egli ha l'incarico di ispezionare le truppe, e di provvedere al buon andamento del servizio sanitario, di quello delle proviande e di quello degli alloggi. Il trattato commerciale coll' Italia entrerà in vigore il primo di gennaio.

Buda-Pest, 1. Domani arriverà Andrassy.

Londra, 1. Nessuna Potenza si associò alla nota che l' Inghilterra diresse alla Russia per richiamarla all'osservanza del trattato di Berlino, sebbene il tenore di questo documento fosse mitissimo. Layard è aspettato qui.

Pietroburgo, 1. Totleben è partito per la Livadia per mettersi d'accordo collo Czar circa l'opportunità di stabilire un nuovo corpo di osservazione nei Balcani per fare riscontro all'occupazione austriaca della Bosnia e dell' Erzegovina. Gl' insorti bulgari si avanzano, minacciando Iviron e Komanova.

Alessandria, 1. Lapenna venne rieletto a presidente del tribunale internazionale d'appello.

ULTIMI.

Parigi, 1. Garnier Pages è morto.

Londra, 1. Nel suo discorso Gladstone ha combattuto la politica attuale del gabinetto. Disse che la politica dei ministeri, delle smasgiassate, produrrà degl'imbarazzi all'estero, la guerra imminente, un aumento d'imposte, e la violazione della costituione.

Cairo, 1. La cassa del debito pubblico annunzia il pagamento del cupone del debito unificato.

Torino, 1. Il principe Amedeo è arrivato.

Bombay, 1. Il postale *Arabia* della società Rubattino è partito per Napoli e Genova.

Milano, 1. La deputazione della provincia di Aquila fu ricevuta a Monza dai Sovrani, che espressero il dispiacere per l' impossibilità di visitare ora Aquila, e promisero di farlo in epoca vicina. La deputazione fu cordialmente trattenuta dai Sovrani a colazione.

New-York, 1. Ieri una riunione di principali negozianti nominò la commissione incaricata di organizzare una riunione nazionale per esaminare il progetto per l' esposizione internazionale di New-Yor nel 1889 o più presto.

Parigi, 1. Schuvaloff è giunto a Livadia. Il suo avvenimento al potere avrebbe un significato pacifico che viene considerato probabile, ma non certo finora.

Telegrammi particolari

Roma, 2. Ancora non è confermata ufficialmente nè dai giornali ufficiosi il rifiuto dell'onor. Pessina, che aveva già accettato il portafoglio dell'agricoltura. Le nomine di venti Senatori saranno pubblicate dopo il ritorno del Ministro dell'Interno.

Roma, 2. Ieri tutti i corpi della guarnigione fecero deporre una corona di fiori sulla tomba di Vittorio Emanuele, mandandovi un'apposita rappresentanza.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 31 ottobre

Rend. italiana	80.82.1[2	Az. Naz. Banca	2040.—
Nap. d'oro (con.)	22.15.—	Fer. M (con.)	348.—
Londra 3 mesi	27.06. —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.90	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	677.—
Az. Tab. (num.)	818.—	Rend it. stall.	—.—

LONDRA 30 ottobre

Inglese	94.43	Spagnuolo	14.1[4
Italiano	72.12	Turco	10.75

VIENNA 31 ottobre

Mobiliare	222 30	Argento	—.—
Lombarde	97.25	C. su Parigi	46 70
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.40
Austriache	253.—	Ren. aust.	62.—
Banca nazionale	781.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.41.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 31 ottobre

3 0[0 Francese	75 20	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	112.92	» Romane	263.—
Rend. ital.	73.15	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	145.-	C. Lon. a vista	25.31.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3[4
Fer. V. E. (1863)	236.—	Cons. Ingl.	94.5[8
» Romane	71.—		

BERLINO 31 ottobre

Austriache	382,50	Mobiliare	100.—
Lombarde	436.—	Rend. ital.	72.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 31 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.45 Argento 100.— Nap. 9.42.—

BORSA DI MILANO 31 ottobre

Rendita italiana 80.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.10 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 31 ottobre

Rendita pronta 80 85 per fine corr. 80.95
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.70 Francese a vista 110.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22 12	a	22.14
Bancanote austriache	»	234.50	»	235.—
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.3	753 9	753.3
Umidità relativa	72	52	61
Stato del Cielo	sereno	qua. ser.	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	S E	calma
Vento (vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	7.8	9.4	5.8

Temperatura (massima 9.8
(minima 1.7
Temperatura minima all'aperto 1.8.

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.15 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

ESTRATTO DI BANDI

Il dott. Virgilio di Biaggio notaio residente in S. Vito al Tagliamento, opportunemente delegato con decreti 23 gennaio e 17 aprile 1878 del Tribunale C. e C. di Pordenone, rende noto che sulla domanda del sig. Gio. Daniele Canciani, sindaco del fallimento di Giovanni Gaffuri fu Benedetto residente prima in Paravicino, indi in Casarsa ed oggi in Codroipo, nel giorno 25 nov. prossimo venturo alle ore 12 mer. procederà in Casarsa (Provincia di Udine) nel locale dello stabilimento Gaffuri al pubblico

Incanto per vendita

dello stabile composto di case e fondi descritti in mappa alli numeri 157, 158, 1229, 1230, 1231, 1342. 252 *b*, 252 col perticato complessivo di pert. 5.80 pari ad are 58 e colla rendita pure complessiva di L. 418,99.

Lo stabile confina a *levante* G. C. Parisio, *mezzodì* Roggia della Musca, *ponente* strada e *tramontana* Anna Moretti Toth. Lo stabile ha servito fino al decembre 1877 per uso di abitazione e di Stabilimento meccanico dell'industriale Giovanni Gaffuri ed è stimato L. 12132.80.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima colle modalità di cui l'articolo 674 e seguenti C. P. C. e colla osservanza delle condizioni specificate nel Bando.

Rende parimente noto che nello stesso luogo, giorno, ed ora, avrà pur luogo

Incanto per vendita

degli attrezzi e materiali che spettavano a detto Stabilimento meccanico, nonchè di altri effetti mobili in 7 lotti separati e distinti ai prezzi di stima.

Se la vendita non si possa compiere nel giorno 25 (venticinque) novembre, sarà continuata nel giorno successivo alle ore nove antimeridiane, nel quale giorno i lotti saranno venduti a qualunque prezzo.

Osservate le condizioni tutte più largamente specificate nei Bandi e le disposizioni di legge.

Dott. Virgilio di Biaggio
notajo

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.